



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Comunicato stampa

ARCHEOLOGIA SCIENZA GLOBALE

LO STUDIO DEL PASSATO PER COMPRENDERE IL PRESENTE

GLI SCAVI DI ARSLANTEPE SVELANO LA NASCITA DEL MODERNO STATO LAICO

Conferenza ai Lincei della Accademica Marcella Frangipane

Palazzo Corsini, venerdì 11 maggio ore 11.00 via della Lungara, 10 Roma

Roma, maggio 2018 – L'archeologia "scienza globale" dallo studio interdisciplinare del passato consente di comprendere il presente e le origini della società attuale. La Prof.ssa Marcella Frangipane, Archeologa della Sapienza e Accademia Lincea, illustrerà venerdì 11 ai Lincei, attraverso le importantissime scoperte da Lei fatte in Turchia ad Arslantepe, i molteplici aspetti dell'archeologia, che vanno dal vivere collettivo, all'economia, all'interazione con l'ambiente, ai rapporti sociali e politici, alle relazioni esterne tra comunità, culture e regioni, agli aspetti ideologici. "L'interdisciplinarietà è dunque necessaria - spiega la Prof.ssa Frangipane - non solo con le scienze naturali, che sole possono fornire certe informazioni essenziali alla ricostruzione di alcuni processi della vita materiale, ma anche con altre scienze umane, dall'antropologia, all'economia, alle scienze politiche e sociali, il cui apporto arricchisce la formulazione delle ipotesi e l'interpretazione delle realtà storiche che si indagano".

"La conferenza - spiega l'Accademica dei Lincei nella presentazione della conferenza - si propone di affrontare il tema della connotazione, oggi, dell'archeologia come 'scienza', rivisitando da un lato le straordinarie potenzialità insite nelle più attuali pratiche di ricerca sul terreno, capaci di offrire conoscenze fino a poco tempo fa impensabili, dall'altro le criticità che rendono ancora problematico l'affermarsi di un 'linguaggio' condiviso dall'intera comunità scientifica. Tali criticità riguardano: una l'impiego appunto di metodi standard condivisi per l'acquisizione del dato (che possono e devono essere perseguiti); l'altra il problema, teoricamente irrisolvibile per una materia che indaga realtà scomparse, della 'verifica' e della 'prova', requisiti solitamente richiesti ad ogni indagine rigorosamente scientifica".

"Nella conferenza - spiega la Prof.ssa Frangipane - si cercherà di evidenziare, illustrandolo con esempi, il ruolo fondamentale dell'interazione interdisciplinare, che consente una verifica delle ipotesi attraverso la concordanza di risultati ottenuti su diverse classi di dati e con diverse metodologie. Se non possiamo cioè ambire alla prova diretta per mezzo della ripetizione (impossibile per noi) dell'esperimento e dei suoi risultati, possiamo puntare alla convalida dell'ipotesi attraverso l'accertamento della coerenza di tutti i dati".

La campagna di scavi ad Arslantepe rappresenta uno dei settori di massima eccellenza internazionale della Università Sapienza.

La conferenza della Frangipane chiude il ciclo delle sei conferenze di donne, insigni personalità, che danno il loro contributo alla scienza e alla politica per lo sviluppo umano. Alla serie delle sei conferenze, definita una “Finestra sul futuro” aperta dall’Accademia dei Lincei, hanno partecipato: Fabiola Gianotti, che dirige il più grande laboratorio mondiale di fisica delle particelle; Emmanuelle Charpentier, Direttrice del MAX Plank Institute e ideatrice della nuova tecnica che promette di rivoluzionare il mondo della genetica e quello biomedico; Elena Cattaneo, Senatrice a vita e Direttrice del laboratorio di biologia delle cellule staminali; Bina Agarwal, vincitrice del Premio Balzan per i “Gender Studies”, economista che ha contribuito a cambiare la legislazione indiana che precludeva l’eredità terriera alle donne, e Marcella Frangipane, Archeologa che dirige il grande progetto archeologico nel sito di Arslantepe, Malatya (Turchia), uno dei principali “Grandi Scavi” della Sapienza. Per i suoi meriti è stata eletta, unica umanista e unica donna italiana, ‘Foreign Associate Member’ della National Academy of Sciences degli USA, è Membro del Deutsches Archäologisches Institut (DAI) di Berlino e dello Scientific Board del World Shanghai Archaeology Forum, è stata nominata “Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana”.

Allegato invito alla conferenza “L’Archeologia come ‘scienza globale’. Interdisciplinarietà e ricostruzione delle società del passato”.